



COMUNE DI MORANO SUL PO

Via Mario Bavoso n° 18/1 – C.A.P. 15025 - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

P.I.-C.F 00451080063 - Tel. 0142/85123-85330 - fax. 0142/85601

e mail info@comune.moranosulpo.al.it

RELAZIONE ORGANO TECNICO per la VAS **Variante Parziale n. 1/2017 al PRGC Comune di Morano sul Po**

Il sottoscritto Geom. Fabrizio Gavazza in relazione all'incarico conferito dal Comune di Morano sul Po per espletare la funzione di "Organo Tecnico per la VAS" a supporto della decisione di assoggettare o meno alla fase di Verifica la Variante Parziale n. 1/2017 al PRGC del Comune di Morano sul Po forma la relazione che segue.

Il Comune di Morano sul Po è dotato di PRG comunale approvato con DGR n.9-9560 del 09/09/2008.

L'iter di formazione e approvazione dello strumento urbanistico generale è avvenuta in assenza di procedimento di VAS: la presente Variante Parziale necessita ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i. di essere accompagnata dalla verifica di assoggettabilità alla VAS.

L'Amministrazione Comunale ha inteso formare la Variante Parziale n. 1/2017 al PRGC approvato in ordine ai seguenti argomenti:

- a) *Eliminazione di una porzione di "area per impianti produttivi e/o commerciali di nuovo impianto" inutilizzata (SUE 3) e restituzione della stessa all'originaria destinazione d'uso agricola (4335 mq)*
- b) *Ampliamento degli standard urbanistici di mq 705 a lato del SUE 2 (forno da calce) destinati a parcheggi e verde pubblici in progetto; individuazione all'interno del perimetro del SUE della viabilità esistente per la quale è previsto un ampliamento; riperimetrazione dell'ampliamento del SUE 2 per ricomprendere al suo interno tutte le categorie di aree da pianificare (mq 10740) ed incremento dell'indice di edificabilità del SUE 2 per consentire gli adeguamenti necessari per ammettere il riuso del cd. forno da calce".*

Per valutare gli effetti ambientali derivanti dalle modifiche introdotte dalla Variante Parziale al PRGC e per una efficace mediazione tra gli obiettivi di sviluppo socio-economico ed esigenze di sostenibilità ambientale è stata predisposta la Verifica Preventiva di Assoggettabilità alla VAS.

La suddetta Verifica ha inquadrato sinteticamente le caratteristiche ambientali del territorio fornendo dati sulla situazione ambientale e vincolistica di base ed ha effettuato una valutazione sugli effetti che saranno indotti dalle attività di trasformazione del territorio previste dalla Variante Parziale n.1.

Nell'espletamento dei propri compiti l'Amministrazione Comunale, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 25-29771 del 29/02/2016, ha inviato alla Provincia la Verifica preventiva di Assoggettabilità alla VAS ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale: nel caso di specie ARPA ed ASL AL.

I seguenti Enti hanno trasmesso il loro parere ambientale e precisamente:

ARPA *Contributo tecnico G07_2017_01259_001_prot. Arpa n.2017/00044644 del 25/05/2017*
Provincia di Alessandria *n.p.g. 40920 del 13/06/2017*

ASL AL *registro ufficiale U. 0072507 del 18-07-2017*

L'autorità competente per la VAS è il Comune di Morano sul Po a cui compete la conclusione del procedimento posto in essere.

Occorre di conseguenza che l'Organo Tecnico individuato dal Comune, a supporto della decisione dell'Autorità Comunale, istruisca i pareri pervenuti dagli Enti con competenze ambientali e valuti la verifica di assoggettabilità alla VAS con la finalità di assumere la decisione finale.

Parere dell'ARPA

L'ARPA - struttura complessa Dipartimento Territoriale Piemonte Sud-Est, ha redatto il proprio contributo tecnico-scientifico esprimendo due osservazioni:



COMUNE DI MORANO SUL PO

Via Mario Bavoso n° 18/1 – C.A.P. 15025 - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

P.I.-C.F 00451080063 - Tel. 0142/85123-85330 - fax. 0142/85601

e mail info@comune.moranosulpo.al.it

- l'area in cui ricade il SUE 2 risulta caratterizzata da un certo disordine urbanistico determinato dalla presenza di destinazioni d'uso diverse (residenziale, produttivo, agricolo) sia in ambiti riqualificati che in altri ancora piuttosto degradati. La riconversione del sito "forno da calce" attraverso l'attivazione di uno specifico Piano di Recupero ed il suo futuro utilizzo potrebbero determinare situazioni di disturbo degli ambiti residenziali limitrofi dovute al traffico indotto e all'attivazione di nuovi processi produttivi/artigianali;
- dovranno essere preventivamente eseguite e certificate le operazioni di verifica finalizzate alla ricerca di manufatti (coperture ed altro) contenenti amianto. Nel caso di riscontri positivi dovranno essere attuate le operazioni di bonifica dell'amianto in ottemperanza alla specifica normativa.

Specifica inoltre:

“

Si richiamano alcuni disposti normativi, utili a migliorare la compatibilità ambientale e paesaggistica della proposta di variante e si chiede all'autorità competente di valutare la possibilità di inserirli nel parere motivato in modo che vengano attuati nella fase realizzativa degli interventi previsti.

- Gli edifici in progetto devono rispondere a quanto previsto dalle vigenti normative in merito al rendimento energetico in edilizia sia in riferimento alla prestazione energetica degli edifici sia a quella degli impianti termici.
- Le nuove aree destinate a parcheggio autoveicoli dovrebbero essere realizzate con sistemi di pavimentazioni semipermeabili inverditi (es. autobloccanti forati) e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto (Acer campestre, Celtis australis, Carpinus betulus, Populus alba) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico.
- Le aree destinate a verde dovrebbe essere allestite con specie arbustive e arboree autoctone in modo da favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera (PTCP). Le specie autoctone potenzialmente idonee sono: farnia (Quercus robur), roverella (Quercus pubescens), cerro (Quercus cerris), carpino bianco (Carpinus betulus), acero campestre (Acer campestre), pioppo nero (Populus nigra), prugnolo (Prunus spinosa), pado (Prunus padus), sanguinello (Cornus sanguinea), ligustro (Ligustrum vulgare), nocciolo (Corylus avellana), biancospino (Crataegus monogyna), frangola (Frangula alnus), berretta da prete (Euonymus europaeus), ciavardello (Sorbus torminalis), rosa selvatica (Rosa canina); possono inoltre essere ritenute idonee alcune essenze domestiche (anche nelle loro forme selvatiche) che possono costituire una sorgente di disponibilità alimentare per la fauna selvatica quali ad es. il ciliegio selvatico (Prunus avium), il gelso (Morus alba, Morus nigra), il noce (Juglans regia).
- Dovrà essere previsto un sistema per la raccolta e l'utilizzo delle acque meteoriche da utilizzare per la cura delle aree verdi private in modo da limitare il consumo di acqua ad uso potabile.

In generale, in aggiunta a quanto evidenziato, si rileva che gli aspetti di possibile maggior interferenza con le componenti e matrici ambientali sono correlati con la fase di cantiere, necessaria ad attuare gli interventi previsti in progetto, e interessano le componenti rumore/vibrazioni e le emissioni diffuse.

La scrivente Agenzia ritiene che sia possibile gestire in modo efficace questi aspetti con l'applicazione dei disposti normativi vigenti riferiti ai cantieri edili.

Buone norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico: tutti gli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, siano eseguiti a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico e in particolare dotati di sistemi non disperdenti luce verso l'alto.

Il parere Arpa conclude come segue:

“Si ritiene che la documentazione presentata e le analisi sviluppate nella presente relazione siano sufficienti a descrivere lo stato attuale delle matrici e componenti ambientali coinvolte nella proposta di variante e a valutare le possibili ricadute ambientali legate all'attuazione delle previsioni pianificatorie.”

Parere della Provincia di Alessandria

La Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente, dopo aver analizzato singolarmente le modifiche contenute nella Variante Parziale n. 1/2017 del Comune di Morano sul Po giunge alla seguente conclusione:

“...dal momento che si concorda sul fatto che le modifiche non andranno a generare impatti particolarmente significativi sull'ambiente circostante, si ritiene che tale Variante non debba essere assoggettata alla successiva fase di Vas.”

Parere dell'ASL AL



COMUNE DI MORANO SUL PO

Via Mario Bavoso n° 18/1 – C.A.P. 15025 - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

P.I.-C.F 00451080063 - Tel. 0142/85123-85330 - fax. 0142/85601

e mail info@comune.moranosulpo.al.it

L'ASL AL, per quanto di competenza, ritiene che la Variante di cui sopra possa essere esclusa dalla procedura di VAS ed esprime la contestuale osservazione:

- *“per i sistemi di allontanamento e depurazione dei reflui fognari e per le reti di distribuzione d'acqua potabile, dovranno essere prese in considerazione le eventuali future implementazioni.”*

Considerazioni sui pareri pervenuti.

Per quanto al parere dell'Arpa: si evidenzia che l'Arpa ha espresso parere positivo all'esclusione della Variante Parziale n. 1/2017 dalla fase di verifica condizionato al recepimento delle due osservazioni formulate e dei successivi suggerimenti utili per migliorare la compatibilità ambientale dell'area produttiva in argomento.. In ottemperanza a quanto richiesto le precise osservazioni formulate dall'Agenzia nonché i suggerimenti forniti troveranno allocazione nelle Norme di Attuazione del PRG del Comune di Morano sul Po e precisamente all'articolo 10, punto g) “aree in ambiti a strumento esecutivo” integrando, ove necessario, le prescrizioni già contenute nella Variante Parziale relativamente all'ambito 2 area del “ Forno da calce”.

Per quanto al parere della Provincia di Alessandria:

il parere concorda sul fatto che le modifiche previste non generano impatti significativi sull'ambiente e che pertanto la Variante possa essere esclusa dalla fase di verifica.

Per quanto al parere dell'ASL AL:

il parere concorda sul fatto che le modifiche non generano impatti significativi sull'ambiente: ritiene che se necessario possano essere prese in considerazione future implementazioni della rete fognaria e della rete di distribuzione acqua potabile.

A conclusione dell'analisi sui temi presi in considerazione il presente Organo Tecnico per la VAS

RITIENE

che la Variante Parziale n. 1/2017 al PRGC di Morano sul Po possa essere conclusa senza ulteriori approfondimenti e verifiche in considerazione di quanto esplicitato in precedenza, e che pertanto non sia necessario l'assoggettamento alla procedura di VAS.

DISPONE

che le osservazioni e i suggerimenti formulati dall'Arpa siano recepiti alla stregua di “osservazione” alla presente Variante n. 1 al PRGC di Morano sul Po e che le stesse vengano accolte in sede di Progetto Definitivo della Variante Parziale introducendo alcune prescrizioni nel testo delle stesse come precedentemente specificato.

RAMMENTA

- che il risultato della Verifica di Assoggettabilità alla VAS, comprese le motivazioni, deve essere pubblicato sul sito web del Comune di Morano sul Po;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS dovrà essere trasmesso al Servizio VIA-VAS-IPPC della Provincia di Alessandria, all'Asl AL e all'ARPA nella loro qualità di soggetti consultati.

Morano sul Po (AL), li 22/07/2017

Geom. Fabrizio Gavazza
in qualità di Organo Tecnico per la VAS